



Scheda di sicurezza

EXPERT

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 07/09/2018

Data di stampa 07/09/2018

Revisione 2

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: EXPERT
Codice prodotto: TK30-0015/0016

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Rivestimento acrilico al quarzo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: TEKNICA
Indirizzo: Via Piero Jahier, 2 - 40132 Bologna
Telefono: +39 051 299520
Fax: +39 051 377346
Responsabile della SDS: sicurezza@teknicaitalia.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesu Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel. 0881 732326
Az. Osp. A. Cardarelli Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel. 081 7472870
Cav.Policlinico Umberto I Roma V.le del Policlinico, 155 161 Tel. 06 49978000
CAV Policlinico A. Gemelli Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 Tel. 06 3054343
Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel. 055 7947819
CAV Centro nazionale di Informazione Tossicologia Pavia Via Salvatore Maugeri ,10 27100 Tel. 0382 24444
Osp. Niguarda Ca Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel. 02 66101029
Azienda Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel. 080 0883300

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una Scheda di Sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 199/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi: Nessuno
Frasi H: Nessuna
Consigli di prudenza: Nassuna

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna



Scheda di sicurezza EXPERT

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 07/09/2018

Data di stampa 07/09/2018

Revisione 2

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 14806-60-7 N° EC: 238-878-4 N° REACH: -	Quarzo (SiO ₂)	<35	Non classificato
CAS: 471-34-1 N° EC: 207-439-9 N° REACH: 01-2119486795-18-XXXX	Calcium Carbonate	<14	Non classificato
CAS: 13463-67-7 N° EC: 236-675-5 N° REACH: 01-2119489379-17-XXXX	Diossido di titanio	<15	Non classificato
CAS: 68476-25-5 N° EC: 270-666-7 N° REACH: -	Feldspati, Minerali del gruppo	<5	Non classificato
CAS: 6440-58-0 N° EC: 229-222-8 N. REACH: 01-2119976015-37-XXXX	1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	<1	Sens. Cutanea 1; H317 Acute tox 4; H302
CAS: 107-21-1 N° EC: 203-473-3 N. Index: 603-027-00-1 N. REACH: 01-2119456816-28-XXXX	Etan-1,2 diolo	<1	Acute tox 4; H302
CAS: 55965-84-9 N° EC: - N. Index: 613-167-00-	Isothiazolinones, mixed	<1	Acute Tox 3; H301 Skin Corr. 1 H314 Acquatic Acute 1; H400 Acuqtic Chronic 1; H410

SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Contatto con la pelle Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile).

Contattare un medico in caso di irritazione.

Contatto con gli occhi Pulire l'area colpita con acqua.

Se l'irritazione continua, consultare un medico.

La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.

Ingestione Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.

Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.

Inalazione Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca.

Altre misure sono normalmente necessarie.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati



Scheda di sicurezza EXPERT

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 07/09/2018

Data di stampa 07/09/2018

Revisione 2

Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale. Le proprietà altamente irritanti dell'ammoniaca si manifestano nel momento in cui il gas si dissolve nei fluidi della mucosa determinando soluzioni irritanti e persino corrosive.

- 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Usare un estintore adatto all'area circostante

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non ci sono restrizioni sul tipo di estintore che può essere usato.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno conosciuto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare un getto d'acqua sottile per contenere le fiamme a raffreddare l'area adiacente.

Non avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi.

Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto.

Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.

Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.

PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Piccole perdite:

Pulire tutte le perdite immediatamente.

Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi.

Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.

Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite.

Asciugare bene.

Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.

Grandi perdite:

Allontanare il personale e mettersi sopravvento

Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura dell'incidente.

Tenere sotto controllo i contatti diretti usando attrezzature protettive.

Impedire che la perdita entri in scarichi, fogne o corsi d'acqua.

Mettere i residui in contenitori etichettati per lo smaltimento.

In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvisare i servizi di emergenza

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica



Scheda di sicurezza **EXPERT**

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015
Lavare con abbondante acqua.

Scheda di sicurezza del 07/09/2018
Data di stampa 07/09/2018
Revisione 2

6.4 Riferimento ad altre sezioni Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Limitare qualsiasi contatto diretto non necessario.

Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.

Usare in un'area ben ventilata.

Evitare contatti con materiali incompatibili.

Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.

Mantenere i contenitori sigillati quando non sono in uso.

Lavare sempre le mani con sapone e acqua dopo l'uso.

Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.

Rispettare buone procedure di sicurezza sul lavoro.

Osservare le istruzioni per stoccaggio e manipolazione fornite dal produttore.

L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione, per garantire le condizioni di sicurezza sul lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitori di polietilene o polipropilene.

Conservare come raccomandato dal produttore.

Controllare che tutti i contenitori siano etichettati e senza alcuna perdita.

Evitare la contaminazione di acqua, alimenti, cibo per animali o semi.

7.3 Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Parametri di controllo

Ingrediente	VLE 8h	VLE short	TWA	TLV/STEL
Quarzo			0.025 mg/m ³	
Diossido di titanio			10 mg/m ³	

Valori limite di esposizione DNEL N.A.

Valori limite di esposizione PNEC N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione della pelle	Indossare guanti protettivi (es. guanti di plastica leggeri). L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come: frequenza e durata del contatto, resistenza chimica del materiale del guanto spessore del guanto e destrezza, sono importanti nella selezione dei guanti
Protezione respiratoria	Filtro di capacità sufficiente del Tipo AK-P. (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 &



Scheda di sicurezza EXPERT

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 07/09/2018

Data di stampa 07/09/2018

Revisione 2

	149:2001, ANSI Z88 or national equivalent)
Protezione degli occhi/viso	Occhiali protettivi con schermatura laterale. Occhialini protettivi chimici. Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]
Rischi termici:	Nessuno
Controlli dell'esposizione ambientale:	Nessuno

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Pastoso
Colore:	Bianco
Odore:	N.D.
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	6.5
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	N.D.
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa:	N.D.
Solubilità:	Miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.
Componente volatile:	<40

9.2 Altre informazioni

Dati non disponibili

STABILITÀ E REATTIVITÀ'



Scheda di sicurezza **EXPERT**

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 07/09/2018

Data di stampa 07/09/2018

Revisione 2

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

DIOSSIDO-DI-TITANIO:

TOSSICITA IRRITAZIONE

Orale (ratto) LD50>20000 mg/kg * Pelle (umano):0.3 mg /3D (int)-Leggero *

Orale (topo) LD50:>10000 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi

N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola; i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta; j) pericolo in caso di aspirazione

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

etan-1,2-diol:

Pericoloso Inquinante d'Aria: Yes

Pesce LC50 (96 ore) (mg/l): 18500-4100

Alga IC50 (72hr.) (mg/l): 180000

log Kow (Prager 1995): -1.36

log Kow (Sangster 1997): -1.36

log Pow (Verschueren 1983): -1.93

BOD5: 35%

COD: 94%



Scheda di sicurezza EXPERT

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

ThOD: 1.26

Tempo di Dimezzamento nel Suolo - Alto(ore): 288

Tempo di Dimezzamento nel Suolo - Basso(ore): 48

Scheda di sicurezza del 07/09/2018

Data di stampa 07/09/2018

Revisione 2

ammoniaca,-soluzione-acquosa:

Inquinante marino Yes

Pesce LC50 (96 ore) (mg/l): 0.45-0.8

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
diossido-di-titanio BASSO	
2,2,4-trimethyl-1,3-pantanediol monoisobutyrate	BASSO
1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	BASSO
etan-1,2-diolo	BASSO
ammoniaca,-soluzione-acquosa	BASSO

12.4 Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
diossido-di-titanio	ALTO(STIMA)
2,2,4-trimethyl-1,3-pantanediol monoisobutyrate	ALTO(STIMA)
1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidin-2,4-dione	ALTO(STIMA)
etan-1,2-diolo	ALTO(STIMA)
ammoniaca,-soluzione-acquosa	ALTO(STIMA)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo. Sembra d'uso comune una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi. Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



Scheda di sicurezza

EXPERT

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 07/09/2018

Data di stampa 07/09/2018

Revisione 2

14.1 Numero ONU.

N.A.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio.

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir. 2004/42/CE.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D

Classe 3

02,50 %



Scheda di sicurezza EXPERT

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 07/09/2018

Data di stampa 07/09/2018

Revisione 2

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- H301 Tossico se ingerito
- H302 Nocivo se ingerito
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 1179/2016 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 776/2017 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)



Scheda di sicurezza EXPERT

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

INRS - Fiche Toxicologique

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Sito Web Agenzia ECHA

Scheda di sicurezza del 07/09/2018

Data di stampa 07/09/2018

Revisione 2

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16